



Comune di San Donà di Piave

PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Deliberazione n° 50 del 03/07/2014

OGGETTO RISPOSTA ALLE INTERROGAZIONI_

Il giorno 03/07/2014 alle ore 20.30 nella sala consiliare, della sede municipale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, regolarmente comunicata, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA.

Seduta PUBBLICA, di PRIMA convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

<input checked="" type="checkbox"/> CERESER Andrea	<input checked="" type="checkbox"/> BOTTOSSO Luca	<input checked="" type="checkbox"/> CALGARO Lucia
<input checked="" type="checkbox"/> RIZZANTE Francesco	<input checked="" type="checkbox"/> BABBO Annamaria	<input type="checkbox"/> ZACCARIOTTO Francesca
<input checked="" type="checkbox"/> POLARTI Zeudi	<input checked="" type="checkbox"/> PERISSINOTTO Riccardo	<input checked="" type="checkbox"/> ZANGRANDO Albino
<input checked="" type="checkbox"/> TERZARIOL Daniele	<input checked="" type="checkbox"/> CALLEGHER Fabrizia	<input checked="" type="checkbox"/> FOGLIANI Giuliano
<input checked="" type="checkbox"/> MARIN Lorena	<input checked="" type="checkbox"/> MURER Roberta	<input checked="" type="checkbox"/> FINGOLO Enrico
<input checked="" type="checkbox"/> PUPPIN Romano	<input checked="" type="checkbox"/> LASFANTI Silvia	<input checked="" type="checkbox"/> MARUSSO Luca
<input checked="" type="checkbox"/> VERONESE Elisa	<input checked="" type="checkbox"/> MOROSIN Luca	<input checked="" type="checkbox"/> SALVESTRONI Guido Mario Riccardo
<input checked="" type="checkbox"/> FEDRIGO Cinzia	<input checked="" type="checkbox"/> CONTARIN Giansilvio	
<input checked="" type="checkbox"/> CARPENEDO Luigino	<input checked="" type="checkbox"/> GOBBO Alberto	

Totale Presenti 24

Totale Assenti 1

Partecipa in qualità di SEGRETARIO RIZZO MARIA ROSARIA.

Partecipano alla seduta, a discrezione e senza diritto di voto, gli Assessori.

Assume la presidenza RIZZANTE FRANCESCO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Nomina Scrutatori i Consiglieri BOTTOSSO, MOROSIN, FOGLIANI.

Invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato compreso nell'odierno ordine del giorno.

Parere di regolarità contabile
(Ai sensi art.49 D.Lgs. 267/2000)

NON DOVUTO

Fto.

Parere di regolarità tecnica
(Ai sensi art.49 D.Lgs. 267/2000)

NON DOVUTO

Fto.

Punto n° 4 - RISPOSTA ALLE INTERROGAZIONI.

VICE SINDACO: .. i veicoli che sono carenti sicuramente in sicurezza e un altro tele-laser verrà acquisito a breve, e quindi questa potenzialità darà ai Vigili sicuramente la possibilità di essere più forti e determinati nel prevenire. Da lettura alla risposta anche perché su quelle strade, in particolare, noi possiamo fare poco e non possiamo mettere postazioni fisse, bensì postazioni mobili. Un'altra tecnologia, che probabilmente acquisiremo, è quella di avere un apparecchio che sulla vettura riuscirà a identificare la velocità che l'altro veicolo sta effettuando. Questo però ne stiamo parlando, non c'è certezza di acquisizione, comunque lo valutiamo.

"L'eccessiva velocità è un problema diffuso non solo nelle strade di San Donà, ma su tutto il territorio nazionale. Purtroppo sulle arterie viarie nel nostro territorio non è possibile l'installazione di autovelox fissi in quanto le stesse sono strade locali e le disposizioni vigenti in materia consentono la collocazione di tale strumentazione solo sulle strade extraurbane secondarie previo decreto del Prefetto. I controlli da parte della Polizia Locale, per contrastare gli illeciti relativi alla velocità, sono numerosi, le strade più battute sono proprio quelle indicate nell'interrogazione. Nel 2013 sono state fatte circa 200 sanzioni per eccesso di velocità. L'Amministrazione ha in programma l'acquisto di una nuova strumentazione tele-laser, ultimo modello, che andrà ad aggiungersi all'autovelox e al tele-laser attuale già in dotazione al Comando di Polizia al fine di potenziare e migliorare i controlli della Polizia Locale.". A questa dotazione si aggiunge l'apparecchio che appunto oggi abbiamo avuto notizia che nei prossimi giorni arriverà.

PRESIDENTE: Prego Capogruppo Fingolo.

CONSIGLIERE FINGOLO: Sì, per dichiararmi soddisfatto della risposta. Sono contento anche di questa nuova dotazione che verrà data ai Vigili, mi auguro che venga comunque sempre più potenziato questo settore anche perché i cittadini lo sentono come una necessità primaria. Grazie.

PRESIDENTE: Le prenotazioni funzionano. Passiamo alla risposta all'interrogazione n. 57 presentata in data 26.03.2014 dal Consigliere Gobbo avente per oggetto "Servizio di Polizia Locale", risponde sempre il Vice Sindaco Leo. Prego Consigliere Gobbo.

CONSIGLIERE GOBBO: Grazie. È un'interrogazione presentata già da parecchio tempo e volevo fare un po' di storia di questa interrogazione. Il 4 marzo 2013 il Consiglio Comunale di San Donà di Piave approvava con la delibera n. 16 il secondo piano di zonizzazione della Regione per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi di Polizia Locale. Il distretto Venezia 2A comprende i Comuni di Ceggia, Noventa di Piave, Musile di Piave e San Donà di Piave con il diniego di Torre di Mosto. La Giunta regionale, con la delibera 1221 del 25 giugno sempre del 2012, approvava due distretti sopraelencati, mentre per il secondo distretto prevedeva Jesolo, Eraclea e Cavallino. Noi non capiamo perché questa Giunta abbia deciso di farne un unico distretto. Sia chiaro che non abbiamo niente da ribadire sul Comandante Claudio Vanin avendo per lui molta stima per le capacità dimostrate fino ad ora. L'unica nostra perplessità è data dal carico di lavoro soprattutto nei periodi estivi, e siamo convinti che il sindacato della Polizia Municipale non sia d'accordo andando ad aggravare i costi sul nostro Bilancio, in quanto per il Comandante veniva ripartito anche la spesa della sua presenza. La delibera è stata da noi approvata anche con il suo voto, signor Sindaco. Noi di Forza Italia, inoltre, ribadiamo la necessità di armare - di armare - i nostri Vigili Urbani in quanto viviamo in un momento molto critico per la sicurezza e dobbiamo impegnarci sempre di più per poter

dare tranquillità ai nostri concittadini. Si chiede risposta scritta e verbale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO: Grazie Presidente. Ora, prima di leggere la risposta occorre fare chiarezza. È vero che le due delibere della Giunta Regionale avevano istituito i due distretti. È pur vero che intenzione della Regione era quella di fare un distretto unico, però per gli aspetti campanilistici di volere avere il Comando qui o il Comando lì si è deciso di dividere allora i due distretti e la Regione così fece. Quindi, la volontà regionale era quella di avere un unico spazio, un unico territorio per migliorare la funzionalità e le energie messe sul territorio, obiettivo che, anche per noi, questo va preso in considerazione. Ora, la risposta anche questa è arrivata tardi perché siamo in una evoluzione di questi aspetti, abbiamo avuto diversi contatti con i Comuni limitrofi, abbiamo avuto contatti in Regione, non è un argomento semplice, è una grossa trasformazione nell'ipotesi in cui si riuscisse ad arrivare a conclusione. Pertanto, sì, le delibere regionali sono quelle, ma inizialmente la Regione aveva indicato la strada del distretto unico.

Attualmente la situazione è questa: noi abbiamo avuto contatti, la volontà è quella di unire in convenzione i due distretti. Questa possibilità c'è. I due distretti rimarranno sul territorio.. Posso continuare? I due distretti rimarranno sul territorio come tali, si chiederà la convenzione dei due, unire quindi i servizi, questo verrà ratificato dalla Regione se è possibile. Ogni distretto avrà un referente che non è un Comandante in capo, ma è un soggetto che ha contatti e relazioni con la Regione. All'interno di questa riorganizzazione sempre da tutti i Comuni verrà chiesto alla Regione di deliberare per riunificare il distretto così come era in passato.

Questa volontà sarà espressa da tutti i Sindaci, se c'è questa volontà la Regione non in maniera immediata, ma nel tempo dovuto, necessario, perché si dovrà riaprire probabilmente un bando o comunque altre zone della Regione potranno aderire a una ricompattazione o ricomposizione dei distretti, pertanto è una cosa lunga quella della unificazione e riunione del distretto. Noi opereremo per andare verso un convenzionamento dei due. All'interno di questo convenzionamento ogni Comune avrà il suo Comandante. Obiettivo dell'Amministrazione, comunque, è quello di unire le forze nostre con quelle di Jesolo perché sono le due città più grandi, perché è vero che d'estate c'è un sovraccarico, ma è anche vero che d'inverno a Jesolo c'è meno attività, quindi nell'entroterra potremmo avere un'azione da parte della Polizia Municipale più importante e incisiva sul nostro territorio. Io sono dell'avviso che comunque le Polizie non possono essere limitate all'interno di un confine comunale, quindi avere la possibilità che la nostra Polizia Urbana possa agire al di là del ponte o sul territorio che sconfinava verso Eraclea o verso Noventa, secondo me, è un obiettivo sicuramente intelligente, favorevole e positivo per la gestione nella economicità di tutta la struttura della Polizia. Detto questo, sull'armamento. In passato l'armamento nella vecchia Amministrazione è sempre stato tentato, ma se dobbiamo essere sinceri a parte da parte del PD anche all'interno del PdL non c'era la volontà di armare..

Intervento fuori microfono

VICE SINDACO: Va bene, diciamo le cose come stanno. Quindi è giusto che sia così. Io sono sempre stato favorevole all'armamento, all'interno del nostro vecchio Gruppo più di qualcuno non era d'accordo. All'interno di questa riorganizzazione se noi riusciamo ad ottenere quello che ho appena detto, avendo la necessità di collaborare con altre strutture, con altri Comandi che sono armati anche noi, se andiamo verso quella direzione, dovremo armarci. È una necessità, oltre al fatto che io personalmente

sono favorevole a questa possibilità, ma saremo costretti se vogliamo andare in quella direzione. Detto questo, per fare chiarezza, le leggo la risposta quella ufficiale. Va bene?

“Premesso che l’Amministrazione Comunale ritiene che l’unione tra i Comuni di alcuni servizi è una scelta di garanzia, di standard stabili di qualità e di efficienza dei servizi in quanto consente sia di consolidare e coordinare meglio le politiche di area vasta permettendo ai Comuni aderenti di incrementare le proprie potenzialità in fase di negoziazione con le forze politiche, economiche e sociali oltre che con i livelli istituzionali superiori, sia soprattutto di migliorare la gestione dei servizi sotto il duplice profilo quantitativo e qualitativo, con riferimento anche alle economie conseguibili anche grazie all’ambito più esteso dalla maggiore specializzazione del personale. Per quanto riguarda la Polizia Locale si sono avuti vari incontri con i Sindaci interessati e poi anche con la Regione Veneto. Con la Regione Veneto in considerazione che la stessa nell’anno 2012 aveva già approvato la suddivisione dell’originario distretto Venezia 2 in distretti Venezia 2A, di cui fanno parte i Comuni di San Donà, Musile, Noventa, Torre di Mosto e Ceggia, e Venezia 2B di cui fanno parte i Comuni di Jesolo, Cavallino ed Eraclea, è stato concordato un percorso per addivenire alla creazione di un distretto unico. La prima fase prevede la creazione effettiva del distretto Venezia 2A con la stipula della convenzione e il distretto Venezia 2B l’ha già sottoscritta con l’individuazione quale referenti per la Regione dei Comandanti di San Donà di Piave e Jesolo. In un secondo momento verrà richiesta dalla Regione Veneto l’unificazione dei due distretti. In realtà, non saranno due momenti diversi, ma stiamo preparando un documento che chiederà contestualmente anche alla Regione la possibilità di unificare i due distretti.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco. Prego Consigliere Gobbo per una replica.

CONSIGLIERE GOBBO: Grazie Vice Sindaco. Allora, le voglio ricordare che la Regione del Veneto con la delibera 1221 del 25 giugno 2012 approvava i due distretti. È vero, adesso state lavorando per fare un distretto unico, però la nostra preoccupazione è quella del Comandante. Lei ha detto che se deve essere un Comandante, deve essere un Comandante per fare le relazioni in Regione. Lei ha detto questo, che il Comandante che viene nominato deve fare relazioni alla Regione. Io chiedo: il Comandante di San Donà di Piave rimane o se ne va? Se ne va come, diciamo, incarico da Comandante a San Donà di Piave, come dirigente e Comandante di San Donà. Prima. Seconda cosa: signor Assessore, Vice Sindaco, le voglio ricordare che non è vero che noi eravamo contrari all'armamento, noi eravamo contrari al servizio se non veniva fatto il servizio notturno. Noi eravamo favorevoli all'armamento se veniva fatto il servizio notturno, è questo.. Non è vero che noi eravamo contrari all'armamento, noi siamo favorevoli, ancora nella passata legislatura noi abbiamo sempre detto che siamo favorevoli all'armamento e ribadiamo che con l'armamento poi si deve trovare il sistema di fare il doppio turno e di avere anche il turno notturno, perché diciamo che grandi fatti nella nostra città avvengono soprattutto di notte, e noi è questo che ribadiamo e lo proponiamo ancora questa sera in quanto nel Conto consuntivo che abbiamo approvato pochi giorni fa in questo Consiglio Comunale..

PRESIDENTE: Consigliere Gobbo, però io la invito a limitarsi dire se è soddisfatto o meno, non fare un'altra interrogazione, perché difatti sta facendo questo..

CONSIGLIERE GOBBO: No, guardi, signor Presidente, stia attento, io a questa interrogazione ci tenevo molto anche perché.. ringrazio il signor Sindaco che l'ultima volta mi ha risposto, avevo chiesto della risposta dal Vice Sindaco e il signor Sindaco era intervenuto, io lo voglio ringraziare e anche lui ha fatto né più né meno lo stesso ragionamento che ha fatto..

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE GOBBO: D'accordo, è ovvio, se siete in Giunta assieme concordate anche le linee. Allora, per terminare, io ribadisco ancora gli unici due servizi, cioè i due distretti: Venezia A2 e Venezia A1. Io sono d'accordo di questi due, non sono d'accordo di fare gli accordi con gli altri Comuni al di fuori di quelli che lei ha citato, io sono favorevole a questi. E poi, per quanto concerne l'armamento, io spero e mi auguro, dicevo prima che mi interrompesse il Presidente, con il discorso del Conto consuntivo abbiamo visto che ci sono disponibilità di poter armare i nostri Vigili e fare anche la cassaforte per depositare poi le armi. Ecco, io questo ribadisco.

Mi permetta signor Presidente solo una cosa: volevo ringraziare la Giunta e il signor Sindaco per i fiori che sono bellissimi, anche se il nostro Sindaco quando era seduto da quella parte mi ricordo che ha criticato molto l'Amministrazione Comunale, oggi è una bellezza vedere i fiori in centro ed allora voglio fare i complimenti a tutta l'Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gobbo. Ha chiesto di replicare brevemente il Vice Sindaco.

VICE SINDACO: Consigliere, referente per la Regione non vuol dire Comandante, è un soggetto che all'interno del distretto ha relazioni e contatti con la Regione, non è il Comandante del Distretto, questo è il primo punto. Dopodiché, sull'armamento ribadisco c'è la volontà perché andando nella direzione che abbiamo indicato diventa necessario, è d'obbligo armarsi, oltre ad essere io convinto personalmente. Poi, sulle dinamiche passate io me le ricordo tutte, quindi la gestione dell'armamento per i turni serali è stato un riaggiustamento da parte del PdL per cercare di contrastare quanto voleva l'ex Assessore Schibuola.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco. Passiamo alla risposta all'interrogazione n. 59 presentata in data 26.03.2014 dal Consigliere Babbo avente per oggetto "Inaugurazione del nuovo teatro". Risponde

l'Assessore Polita. Capogruppo Babbo, se vuole brevemente ricordare l'interrogazione. Grazie... Un attimo solo di pazienza.. Adesso va. Prego Capogruppo.

CONSIGLIERE BABBO: Sono passati alcuni mesi, quindi alcune affermazioni sono un po' superate dai tempi perché l'interrogazione è stata presentata il 26 marzo scorso. Riassumo brevemente perché alcuni parti sono ormai superate. Allora, ancora non ci sono note le proposte dell'Amministrazione per l'intitolazione del nuovo teatro sandonatese. Oltre a questo, si auspica che in tale occasione, quindi per l'apertura del nuovo teatro che dovrebbe essere vicino ad ottobre, alle fiere, tale occasione fosse una degna vetrina per le nostre realtà musicali e teatrali presenti nel territorio per una loro valorizzazione dopo anni di impegno e di presenza a favore della cultura a San Donà. Rimango fiduciosa e con me tanti cittadini sandonatesi che seguono queste associazioni, che possono avere la possibilità insieme ad altre realtà culturali di aprire il nostro teatro. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Assessore Polita.

ASSESSORE POLITA: Buonasera. Allora, con riferimento alla sua interrogazione relativamente al nome del teatro si è conclusa la fase relativa al contributo di idee per le proposte di intitolazione, sulla quale si esprimerà la Giunta con delibera la prossima settimana, quindi chiuderemo questa fase. Il nome prescelto servirà, quindi, ad identificare la nuova realtà culturale cittadina che, come già espresso nell'atto di indirizzo che apriva il contributo di idee, si desidera caratterizzare come realtà metropolitana aperta ad un territorio di ampio riferimento. L'Amministrazione non ha, invece, espresso alcuna volontà formale per l'iniziativa inaugurale del teatro, ricordo quando c'era stata la prima volta che faceva riferimento al discorso, si ricorda, di Morricone nel concerto inaugurale. Quanto al coinvolgimento delle realtà locali, come precisato nel programma di mandato, il teatro dovrà

costituire un polo culturale per lo sviluppo del territorio e la vitalità della stessa città.

L'idea di qualificare il teatro come laboratorio culturale è inoltre ribadita nell'indirizzo della stessa relazione di Bilancio, ciò significa lavorare su più livelli, non solo, quindi, con reti aperte all'opportunità ed eccellenze del territorio metropolitano nell'ottica di uno sviluppo di area vasta, ma vuol dire anche radicare nella città la cultura del teatro sia nei confronti della cittadinanza, sia delle associazioni culturali da rendere partecipi del teatro, secondo quanto ulteriormente precisato appunto già nella relazione del Bilancio approvato. In tal senso più che a una singola inaugurazione si desidera programmare un periodo di inaugurazioni nel quale saranno coinvolte anche le realtà associative sandonatesi legate alle arti del teatro, che la sottoscritta già da tempo ha incominciato a incontrare a riguardo nello spirito di renderle parte attiva di un progetto culturale. Quindi, quanto da lei auspicato come contributo costruttivo proprio di coinvolgerle è già un impegno che sto portando avanti da mesi proprio per, appunto, accogliere e stimolare anche le proposte considerando che come ha ricordato l'impegno che profondono le nostre Associazioni culturali e anche quelle musicali va a coinvolgere i giovani ed anche le famiglie, soprattutto a lavorare sui giovani che poi diventano insieme alle famiglie i potenziali fruitori del teatro così come tutta la cittadinanza, quindi nel ringraziarla del suo contributo, cordialmente."

PRESIDENTE: Prego Capogruppo.

CONSIGLIERE BABBO: Io sono parzialmente soddisfatta e dico i due motivi. Mi auguro ed auspico che la delibera che la Giunta andrà ad approvare la prossima settimana, mi pare di aver capito, per quanto riguarda il nome da dare al teatro, venga poi in Consiglio Comunale in tempo utile perché penso che sia doveroso, anche da parte di tutti i Consiglieri

partecipare, perché è un teatro che porterà il nome e si lascerà a coloro che verranno dopo di noi.

Per quanto riguarda la risposta, nella sua seconda parte, la mia domanda era specifica al programma del giorno di inaugurazione. Mi pare di aver capito nella sua risposta che lei fa riferimento ad un programma di più giorni di inaugurazione o dei laboratori culturali a cui faceva riferimento. La mia richiesta era proprio per il giorno specifico di apertura, comunque spero che ci sia la possibilità di parlarne perché - ribadisco - è importante che in quella giornata ci sia la presenza delle associazioni di San Donà, essendo il teatro una struttura di San Donà appartiene ai cittadini sandonatesi. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto una breve replica l'Assessore Polita.

ASSESSORE POLITA: Ecco, forse non mi sono spiegata bene, dopo comunque le lascio.. Il discorso del periodo di inaugurazioni era proprio di dare importanza ad ogni momento in cui nelle varie giornate sicuramente saranno coinvolte appunto le Associazioni; quindi avranno la loro vetrina e saranno parte di questo programma dell'inaugurazione. Comunque, come ha detto lei, ci sarà modo, anche alla luce delle altre interrogazioni presentate, sicuramente di rendere partecipe il Consiglio e i Consiglieri di quelli che vogliono essere gli atti, le forme di indirizzo ed anche di quello che vorrà essere la programmazione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Passiamo alla risposta all'interrogazione n. 61 presentata in data 30.04.2014 dal Consigliere Salvestroni avente per oggetto "Qualità del sito comunale ed accesso agli atti". Risponde l'Assessore Menazza. Capogruppo, se vuole ricordare brevemente l'interrogazione, prego.

CONSIGLIERE SALVESTRONI: Sì. La mia interrogazione riguardava, appunto, lo stato di avanzamento della revisione del sito comunale, di cui adesso Menazza ci darà, anche soprattutto in relazione all'Albo Pretorio che avevo preso come esempio di staticità e di difficoltà di accesso ai dati

e riguardava anche la cercabilità di questi dati da parte dei motori di ricerca all'esterno.

PRESIDENTE: Prego Assessore Menazza.

ASSESSORE MENAZZA: Buonasera. In merito all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue. Il nuovo sito istituzionale è stato - visto che dalla data di presentazione dell'interrogazione il sito è stato cambiato, quindi oggi a distanza di qualche settimana possiamo già dare questa comunicazione che avete già avuto modo di vedere nell'accesso al sito che rispetto a prima ha ovviamente le caratteristiche nuove, che adesso vado ad elencare - ..pensato e realizzato con il seguente principio di base: è l'Amministrazione che deve andare verso il cittadino non viceversa.

In questa logica di servizio, è stata condotta la semplificazione e riorganizzazione dei contenuti per una migliore usabilità degli stessi, la facilità nel ricercare le informazioni, l'uso di un linguaggio più semplice. Il nuovo sito ha sviluppato con tecnologia lo stato dell'arte che ne consente un utilizzo sia da postazioni fisse e sia da dispositivi mobili pienamente compatibile con la normativa in materia di trasparenza amministrativa, come verificabile sul portale bussola della trasparenza, e risponde anche ai criteri di accessibilità del Consorzio V3C. Lo sforzo per semplificare e rendere facilmente comprensibile tutte le attività svolte da una struttura complessa come quella del Comune di San Donà è molto grande e coinvolge in prima persona tutti gli uffici che sono chiamati a ripensare e rimodulare di conseguenza anche il proprio modo di lavorare. Per questi motivi e proprio per rispondere alle problematiche evidenziate nell'interrogazione consiliare, è stato deciso di pubblicare inizialmente nel nuovo sito solo le informazioni essenziali e con i necessari collegamenti alla vecchia struttura. L'attività di migrazione dei contenuti procede, quindi, giorno per giorno sotto gli occhi dei cittadini e in totale trasparenza. Parallelamente stiamo lavorando per la costruzione dei nuovi servizi online e per il miglioramento di quelli

attuali come quello del citato Albo pretorio online che, utilizzando un meccanismo di pubblicazione degli atti in tempo reale, integrato con il nuovo sistema documentale realizza la funzionalità primaria dell'albo pretorio, ovvero la pubblicità legale degli atti e, quindi, la validità degli stessi. A tal proposito si fa notare, inoltre, che la normativa non impone di garantire un accesso 24 ore continuativo nell'albo pretorio e salvo malfunzionamenti non prevedibili al sistema o alle linee lo stesso è comunque attivo 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno ed è sempre usufruibile tranne un piccolo intervallo di tempo necessario per le operazioni di backup dei sistemi. Aggiungo solo, per completare questa informazione, che comunque è in fase di attività collaterale a quella della migrazione dei dati, come dicevo nella risposta, anche un'attività di rivisitazione di alcune parti di accesso alle informazioni del sito, in particolare sulla ricerca storica degli atti, quindi la ricerca delle delibere di Giunta, di Consiglio gli anni precedenti che effettivamente oggi è abbastanza complessa da eseguire. Quindi, nella fase di immigrazione porteremo nel nuovo sito un nuovo sistema di ricerca che sia molto più semplice e molto più usufruibile da parte dei cittadini rispetto a quanto oggi è ancora in essere nel vecchio sito. Quindi, l'attività inizialmente è stata, diciamo così, attivata per le parti più importanti nel nuovo sito e giorno dopo giorno tutte le altre parti che sono ancora presenti nel vecchio e che sono accessibili tramite un link saranno migrate gradualmente sul nuovo sito con la nuova struttura.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Capogruppo per la replica.

CONSIGLIERE SALVESTRONI: Innanzitutto, ho colto naturalmente il fatto che nei due mesi passati, spero anche per il mio sprone, si è lavorato e si è lavorato molto bene, anzi, vorrei ringraziare Tamburrini che mi ha comunicato le evoluzioni mano a mano che avvenivano. Sono parzialmente soddisfatto di quello che è stato fatto, perché naturalmente il lavoro non è completato e spero che non sia completato in tempi biblici, ci sono

molte cose da fare. Sottolineerei che non soltanto a vantaggio del pubblico che io qua rappresento, i miei elettori, ma anche vantaggioso allo stesso Comune perché il fatto di poter ricercare nel proprio database, nel proprio patrimonio documentale è cosa importantissima anche per voi stessi. Ed è poi un pilastro, un cardine questo di tutto il corredo informatico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Capogruppo. Passiamo alla risposta all'interrogazione n. 62, presentata in data 30.04.2014 dal Consigliere Babbo avente per oggetto "Celebrazioni del 25 Aprile", risponde l'Assessore Polita. Prego Capogruppo.

CONSIGLIERE BABBO: L'interrogazione del 30 aprile si riferiva alle celebrazioni del 25 Aprile. Comunque il testo era il seguente: "Vorrei unire la mia voce - e spero le nostre voci - a tutte quelle di coloro che auspicavano una celebrazione condivisa in occasione del 25 Aprile scorso. Invito e sollecito il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi sin d'ora per giungere al 25 Aprile 2015 con altri intenti, fondati nel rispetto delle idee di tutti, poiché il sangue versato dai nostri caduti ha un unico colore, unica è la linfa che dà la vita ad ogni uomo che ha dato la propria vita per la Patria." Grazie.

PRESIDENTE: Prego Assessore Polita.

ASSESSORE POLITA: Allora, in parte nella risposta ripresenterò alcune cose anche che erano state.., a cui era già stata risposta al Consigliere Gobbo nel Consiglio precedente. Lo spirito costruttivo che anima il suo auspicio è il medesimo che ci ha sostenuti nel desiderio di rendere l'anniversario del 25 Aprile un'opportunità condivisa e partecipata nel rispetto di tutti. Nel corso di una riunione organizzativa della cerimonia, tenutasi in Municipio il 4 aprile alla presenza del Vice Presidente, nonché cerimoniere del Comitato d'intesa delle Associazioni Combattentistiche d'arma, della Presidente e di alcuni rappresentanti dell'ANPI, di alcuni dipendenti degli uffici comunali per i servizi di

competenza e di due rappresentanti della banda Don Bosco, si era concordato che si tenessero cinque minuti di saluto in apertura del Comitato d'intesa, cinque minuti dell'ANPI e quindi il discorso del Sindaco. In tal senso, sono state di seguito predisposte le lettere di invito sulla base di quanto concordato. Tale soluzione era stata definita a seguito di una richiesta dell'ANPI in sede di quell'incontro di poter intervenire nell'occasione della cerimonia. A seguito di tale richiesta, che ho sottoposto appunto ai presenti, ho quindi proposto che nel caso che fosse accolta appunto la loro richiesta non ci fosse solo il loro eventuale intervento, ma proprio nella volontà di garantire la voce di tutti che ci fosse anche l'intervento in apertura appunto del Comitato di intesa. Si era così arrivati in quell'incontro alla soluzione condivisa di cinque minuti di saluto delle due rappresentanze, ovvero del Comitato d'intesa e dell'ANPI, quindi a seguire la locuzione del Sindaco. Spiace che sia stata persa un'opportunità, ma ciò non preclude il fatto che si desideri continuare a cercare un percorso di condivisione che renda anche il 25 Aprile non un tema di strumentale polemica, ma un sereno momento di confronto e di memoria. Anche se ciò dovesse richiedere tempo, la volontà e l'impegno dell'Amministrazione andrà nel senso della relazione e del confronto che superi sterili e dannose prese di posizione che vanno "superati" con il contributo e la buona volontà di tutti. Si ricorda, tra l'altro, che San Donà di Piave oltre che ad essere insignita di croce al merito di guerra per il Primo Conflitto Mondiale è anche Medaglia d'Argento per la Resistenza. Il 2 maggio, comunque, si è tenuto alla presenza del Sindaco, della sottoscritta, del Presidente del Consiglio un incontro con i Presidenti delle Associazioni del Comitato di Intesa, delle Associazioni Combattentistiche e ANPI, è stata l'occasione per parlare dei prossimi appuntamenti istituzionali e per chiarire la questione ribadendo la volontà, come da lei auspicato, del dialogo e di mantenere uno spirito costruttivo di serena collaborazione. Nel 2015, tra

l'altro, ricorderà il 70° anniversario della Liberazione e si aprirà, inoltre, il Centenario della Grande Guerra. La sfida per una nuova lettura di questo evento sarà di renderla non tanto retorica celebrazione, quanto momento di riflessione e di memoria orientato a cogliere anche nel nostro tempo difficile il senso e il bisogno sempre attuale di pace, perché non sempre purtroppo la storia è magistra vitae. L'augurio è che questo orizzonte di pacificazione possa con il tempo caratterizzare anche la cerimonia della liberazione nella terra del Piave superando le trincee del pregiudizio.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Capogruppo.

CONSIGLIERE BABBO: Nel merito, io apprezzo la sua risposta, Assessore, però non mi è ancora chiaro il motivo per cui l'Associazione Combattentistica e d'arma non era presente, tant'è che poi dopo pochi giorni l'ex , cioè il Presidente di quel tempo ha poi rassegnato le dimissioni. Il fatto non mi è ancora chiaro, comunque la ringrazio per quello che ha detto perché siamo d'accordo su questo.

PRESIDENTE: Prego Assessore Polita.

ASSESSORE POLITA: Allora, guardi, a lei non è chiaro e non è chiaro neanche a noi nel senso che, purtroppo, dopo questa cosa che era stata concordata con il Vice Presidente dell'associazione, il Presidente ha preso un'altra posizione, non c'era il Presidente, c'era il Vice Presidente che era anche cerimoniere, non è stata praticamente.. Ecco, in questo senso e quindi dopo sono venuti un po' in ordine sparso, diciamo.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Passiamo alla risposta all'interrogazione n. 67, presentata in data 19.06.2014 dal Consigliere Gobbo avente per oggetto "Piano Generale del Traffico Urbano". Risponde il signor Sindaco. La prego di ricordare brevemente l'interrogazione.

CONSIGLIERE GOBBO: Sì, diciamo che è pari interrogazione che ha presentato il mio Collega Contarin, anch'io voglio ribadire quanto ha presentato la delibera. Con delibera del Consiglio Comunale n. 87 del

29.11.2011 veniva approvato il Piano Generale del Traffico Urbano, cioè il PUT. Da parte mia, con voto favorevole, ma dichiaravo che non sono mai stato d'accordo - e qui lo possono testimoniare chi era presente - all'isola pedonale, da Cesare Battisti a Corso Silvio Trentin. Signor Sindaco, oggi ho avuto l'incontro con l'Associazione dei Commercianti, però mi sembra che l'articolo che è uscito oggi nel giornale non corrisponda a quello che avete concordato ieri sera. Questa decisione è stata presa da questa Amministrazione che al sabato e alla domenica bisognava chiudere il traffico e lei, signor Sindaco, è sicuramente a conoscenza dei gravi problemi che sta creando questa vostra decisione ai commercianti, viste le perdite di incassi e i corrispettivi che sono noti e dimostrati dai rappresentanti. Se vogliamo portare le famiglie in centro, non è con la chiusura del Corso Silvio Trentin, ma organizzare dei giorni di sabato e domenica, degli eventi. Eventi di mostre, vendite al dettaglio di prodotti tipici della nostra zona, utilizzando la nostra Piazza Indipendenza che oggi vediamo che alla domenica e al sabato è sempre vuota, senza farsi pagare il plateatico se vogliamo avere più presenze al sabato e alla domenica. Dobbiamo cercare più soluzioni possibili - perché, come si è visto in queste ultime settimane, la situazione è gravissima e sta creando.. sta morendo il nostro centro - in una vostra favorevole decisione di rivalutazione dell'apertura della via con il ripristino del completamento delle attività. Dicevo prima, signor Sindaco, che oggi è uscito un articolo sul giornale, oggi sia il Presidente dell'Associazione con il direttore mi hanno veramente negato che c'è stato un accordo ieri sera. Non so se è vero ed oggi la stampa dava questa comunicazione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gobbo. Prego signor Sindaco.

SINDACO: Grazie e buona sera a tutti. Ma che ci sia stato un accordo tra l'Amministrazione e ASCOM io non l'ho mai detto, non è stata una dichiarazione fatta da noi, anche perché diciamo che lo strumento con cui

intendiamo confrontarci non solo con i commercianti, ma anche con le altre diciamo componenti sociali che hanno a cuore la sorte del centro non è l'incontro che è avvenuto ieri tra noi e una singola Associazione pur riconoscendo la più importante nell'ambito del commercio sandonatese. Do lettura della risposta, poi eventualmente potrò aggiungere altre considerazioni.

Prendo atto della sua contrarietà all'isola pedonale facendo presente che questa previsione è contenuta nel Piano Regolatore adottato nel 2002 e non è mai stata modificata dall'Amministrazione di cui lei era parte attiva con la carica di Vice Sindaco. La sperimentazione della chiusura parziale al traffico di Via Silvio Trentin costituisce il primo atto di un progetto strategico di rilancio del centro città che prevede la pedonalizzazione definitiva nel corso dei mesi prossimi. Il progetto vuole porre in essere tutte le misure necessarie per accrescere la competitività del centro città in modo da attrarre persone e attività. La situazione del centro è gravissima, non solo dalle ultime settimane. Le assicuro che la crisi dura ormai da molti anni. Non esistono soluzioni veloci e semplici per allontanare la crisi dal centro, la politica deve essere in grado di lavorare su più ambiti e con prospettive di medio e lungo periodo. Gli esperti condividono che uno dei primi obiettivi da raggiungere è attrarre residenti nell'area centrale, questo consentirà di mantenere una diversificazione dei prodotti che a sua volta attrae consumatori dalla periferia e da altri Paesi diventando così un sistema alternativo ai centri commerciali. Le aree pedonali insieme alle piste ciclabili sono ottimi attrattori di persone che vogliono abitare il centro città. Altri elementi chiave su cui stiamo lavorando sono: la riconversione dell'edificio Bergamin e di altri spazi importanti del centro città; lo spostamento della stazione degli autobus per togliere il traffico pesante, la riqualificazione degli spazi pubblici e dell'arredo urbano, la diversificazione dell'offerta commerciale incentivando la

presenza di giovani commercianti ed artigiani, tipo "markers", la sistemazione delle indicazioni stradali, dei parcheggi e del piano di sosta, la valorizzazione di spazi per il consumo e per la vendita dei prodotti di filiera corta. Confidando di aver fornito una risposta esaurente, si porgono distinti saluti.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Gobbo.

CONSIGLIERE GOBBO: Allora, lei ha ricordato al signor Sindaco che io ero presente nel 2012 quando abbiamo approvato il discorso del Piano Urbano del Traffico; però qui ci sono dei testimoni che possono testimoniare cosa io dissi quando è stato approvato. Era stata fatta una dichiarazione dall'Assessore competente allora che veniva fatta l'isola pedonale solo al termine del Piano del PUT, solo al termine del Piano del Traffico, solo al termine si valutava di farla. E io in quell'occasione dissi allora che non ero d'accordo, ed ancora a tutt'oggi non sono d'accordo. Ebbi modo di dirlo, mi dispiace che nella delibera, negli atti formali non sia questa mia dichiarazione. Detto questo, signor Sindaco, io posso concordare certe cose che lei.., certe iniziative, però le voglio ricordare che l'autostazione delle corriere è da anni che se ne parla lo spostamento; la stessa cosa vale anche per il fabbricato di Bergamin, è da anni che se ne parla, che deve spostarlo nella zona della Coop, vicino al centro commerciale. È tanti anni che se ne parla di questo, io spero e mi auguro che quanto prima venga fatto. Io so che lei si dà da fare su questo, però signor Sindaco io le ribadisco ancora la mia contrarietà all'isola pedonale, che sia chiaro, perché ebbi modo e mi dispiace che non siano state riportate nel verbale queste mie dichiarazioni. Innanzitutto lei giustamente diceva "bisogna sentire non solo una associazione per decidere, ma bisogna sentire un po' tutti i commercianti" e io credo, signor Sindaco, che il problema non sia solo da poche settimane, mi dispiace che questo l'ho scritto, ma so anch'io che viviamo in un momento di crisi economica, che la gente non va a spendere

più tanto come spendeva anni indietro. Però io ritengo soprattutto, e l'ho fatto anche nella mia dichiarazione, che vengano fatti degli eventi. Non degli eventi come sono stati fatti finora, però è un paio di settimane che si vede la piazza sempre vuota. Io credo che parlando e ritornando, se vuole le do gli indirizzi delle persone che ho contattato quando rappresentavo l'Amministrazione nell'anno passato, io posso darle parecchi indirizzi, è parecchia gente che verrebbe a fare delle dimostrazioni al sabato e alla domenica, parecchie ditte, scusi, parecchie ditte che sono disponibili a venire a San Donà. È ovvio che la prima cosa che hanno chiesto quando ero io Vice Sindaco, hanno chiesto: "Il plateatico dobbiamo pagarlo o non lo paghiamo?" Questa è una cosa che non lo so cosa intende fare questa Amministrazione.

Per quanto concerne il discorso dell'articolo sul giornale io capisco che non lo avrà fatto lei, non lo avrà fatto, non so, l'Amministrazione, perché i commercianti mi hanno detto che loro non hanno fatto nessuna dichiarazione alla stampa. Questo veramente dimostra.. anzi, mi hanno confermato che faranno la smentita nel giornale, non so se sarà vero o cosa. Allora, io ritengo importante.. che non è con la chiusura.. questo è il mio parere.. che la chiusura del tratto dal campanile con Cesare Battisti possa portare veramente più gente, poi alla domenica.. non so, io so che lei gira molto, ma la domenica si è accorto che al di fuori di quattro sedie da un bar non ci sono, non c'è tanta gente che viene alla domenica? Io invito veramente che la Giunta valuti veramente questa possibilità, perché se vogliamo avere gente che non vada ai centri commerciali, all'outlet di Noventa devono rimanere a San Donà, e questo la invito veramente calorosamente, lei e a tutta la Giunta, di fare il possibile per mantenere e tenere la gente a San Donà.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire brevemente il Sindaco, prego.

SINDACO: Volevo precisare solo alcune cose. Noi abbiamo usato il termine "sperimentazione", dove in realtà la prima finalità era di verificare l'effetto della chiusura rispetto al traffico urbano che è fatto di automobili, ma soprattutto di mezzi pubblici perché ogni volta che si chiude qualcosa si deve modificare la situazione e non è facile capire se diventa sostenibile oppure no. Abbiamo cominciato la sperimentazione con l'anno scolastico ancora in corso, quindi abbiamo dati che ci dicono che la chiusura del tratto di Corso Silvio Trentin il sabato mattina risulta comunque compatibile per tutti gli studenti che arrivano alla cittadella scolastica e poi tornano a casa, parliamo all'incirca di tremila ragazzi. Questo per noi è un dato importante. Prima veniva citata anche dal Capogruppo Contarin la motivazione dello scambio di dare la precedenza su Viale Libertà e Via Jesolo. Ora, i dati ci dicono che la modifica che è stata fatta è sostenibile e per noi è un dato importante. Questo significa che è possibile estendere questo modello anche agli altri giorni settimanali e questo ci consentirà di lavorare sugli aspetti di arredo urbano, come lei ha citato, ed anche sul fatto degli eventi. Aggiungo un'altra cosa: la piazza, per come è costruita e adesso stiamo cominciando a sperimentarla sia da cittadini, sia da amministratori, presenta dei limiti, cioè in alcune giornate non è assolutamente vivibile. Abbiamo provato a metterci il mercatino, eppure era ancora a fine maggio, ci sono dei problemi di temperatura e di luce che impediscono di utilizzare diffusamente la piazza. E questo è un dato di fatto. Per cui anche alcune iniziative devono trovare una collocazione con formule e con soluzioni diverse. Dico un'ultima cosa: noi stiamo monitorando con molta attenzione la situazione ed ascoltiamo anche le paure piuttosto che le critiche dei commercianti, che denunciano perdite anche clamorose, in alcuni casi ci vengono proposte, come dire, raccolte di firme dove dichiarano di aver perso fino al 40% degli incassi. Poi bisognerebbe andare a vedere questi dati perché, ad esempio, tra i

firmatari c'è anche un'agenzia assicurativa, e io mi chiedo: un'agenzia assicurativa per la chiusura del traffico di 200 metri di sabato com'è che fa a perdere il 40% di incassi? Poi magari, visto che è del settore, me lo spiegherà.

Sto dicendo che non stiamo sottovalutando la situazione e questa serie di incontri che abbiamo con frequenza quasi settimanale è per capire quali sono i problemi e se c'è una relazione diretta tra questa chiusura e piuttosto un contesto molto più ampio perché io mi aspetterei, ad esempio, che se qui perdono il 40% ci siano altri negozi in giro per San Donà dove, invece, aumentano del 40%, invece perdono dappertutto. Addirittura hanno dichiarato di perdere oltre il 20% anche in un fine settimana il cui traffico era aperto. Probabilmente non sono stati molto attenti a verificare i dati e si sono dimenticati che in realtà non è partita subito, ma c'è stata un'interruzione. Quindi, vanno considerati bene, bisogna capire, ad esempio, quali sono le attività che perdono e quali, invece, no, perché per contro abbiamo anche incontrato commercianti che ci dicono di andare avanti così. Allora, o sono masochisti per cui sono contenti quanto perdono sino al 40%, oppure non è così per tutti, oppure qualcuno sa che è un investimento che alla fine produce dei risultati. Ma la cosa che volevo dire, sull'incontro con le associazioni, è che la piazza non è dei commercianti, la piazza è della città di San Donà di Piave in cui ci sono alcune attività produttive legate al commercio o l'artigiano, ma ci sono anche i cittadini e la nostra capacità sarà quella di trovare un equilibrio tra tutte queste componenti.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Passiamo alla risposta dell'ultima interrogazione, l'interrogazione n. 73 presentata in data 19.06.2014 dal Consigliere Marusso avente per oggetto "Decoro galleria adiacente Piazza Indipendenza". Risponde l'Assessore Zottis. Prego Capogruppo se vuole ricordare brevemente l'interrogazione.

CONSIGLIERE MARUSSO: Brevemente, chiedevo notizie, come dire, sulla riqualificazione della galleria a mio avviso, e non solo mio, ma anche di molti concittadini, estremamente degradata.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE ZOTTIS: Oggetto. Decoro galleria adiacente Piazza Indipendenza. In risposta a quanto in oggetto, sono a comunicarle che nel mese di luglio verranno effettuati i lavori per la sistemazione della piazzetta interna alla galleria adiacente a Piazza Indipendenza. Conclusi i lavori di sistemazione della piazzetta, verrà subito pulito e ridipinto come base il muro laterale all'ingresso della galleria lato Piazza Indipendenza. Infine, a settembre, con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura, Istruzione e Sociale, organizzeremo un evento "Work-shop" con dei giovani artisti per ridipingere di nuovo la galleria con disegni che richiamino il teatro. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Capogruppo.

CONSIGLIERE MARUSSO: Mi fa piacere sentire che si porterà avanti una forma di restauro. Nella mia interrogazione tuttavia facevo presente anche di una pavimentazione estremamente sconnessa che forse non ho capito.

ASSESSORE ZOTTIS: ... sistemata la pavimentazione ... (Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MARUSSO: Allora basta, mi era sfuggito questo passaggio nella lettura. Grazie.

PRESIDENTE: Allora in conclusione del punto l'Assessore Zottis aveva chiesto di intervenire per dare delle prime e veloci risposte a delle interrogazioni presentate oggi. Prego.

ASSESSORE ZOTTIS: Allora, per quanto riguarda il Consigliere Gobbo dopo febbraio è stata risistemata la fontana, poi si è di nuovo rotta con sorpresa anche dell'attuale Amministrazione e nel mese di luglio verrà rimessa in funzione con dei lavori comunque che saranno un po' comunque

lunghe, ma ci auspichiamo che alla fine del mese ritorni in funzione visto che i lavori saranno comunque iniziati nel mese di luglio stesso. Per quanto riguarda, invece, ciò che era stato richiesto per la viabilità sono a comunicare che dei primi interventi per quanto riguarda Via Eraclea e Via Mazzini, rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, una sostituzione anche della segnalazione semaforica verranno fatti nel breve periodo, si sta pensando, invece, ad un incrocio rialzato nel medio periodo in modo da permettere un rallentamento delle macchine e una migliore visibilità. Per quanto riguarda, invece, rotonda di Via Noventa e in modo particolare l'attraversamento di Via Unità d'Italia specifico che si tratta di strada provinciale, comunque il Comune ha già richiesto alla Provincia di poter intervenire con un intervento fatto da noi in modo temporaneo o con un'isola che vada a restringere la strada, quindi far rallentare le macchine e mettere in protezione i ciclisti e i pedoni che devono attraversarla richiedendo chiaramente alla Provincia poi di effettuare l'intervento definitivo.

Poi, per quanto riguarda anche Via Repubblica le risponderò la prossima volta visto che c'era un'altra interrogazione anche precedente, ma questa sera sono già state date due risposte alle interrogazioni, sono previsti oltre ad aver già messo in Via Carbonera un dissuasore, comunque sono previsti dei sensi unici che impediscano comunque che da Via Repubblica si riesca ad uscire e a girare comunque a destra, in modo che ci sia una maggiore sicurezza della viabilità. Questo nella settimana del 14 luglio verrà condiviso con i cittadini che vivono in quel posto e che quindi dovranno in qualche modo condividere e da una parte - tra virgolette - "subire" eventuali interventi di rifacimento. Abbiamo deciso di fare questo tipo di interventi sulla viabilità perché intervenendo in questo modo si riesce ad incidere diciamo in modo più positivo anche sui cittadini e non a costringerli a fare giri troppo lunghi, nello stesso tempo stiamo valutando una pista ciclabile su Via Carbonera. Poi mi

spiace che sia andato via il Capogruppo Contarin perché comunque volevo solo specificare, e poi gli risponderò la prossima volta che, come ha già detto il Sindaco, gli interventi erano stati fatti quando le scuole erano aperte; quindi abbiamo già potuto vedere i pericoli o meno e le difficoltà che non sono stati notevoli comunque per quanto riguarda quando c'era l'apertura delle scuole nell'incrocio di Via Jesolo e ricordo che la pista ciclabile su Via Cesare Battisti che si... sul Corso fino all'incrocio di Via Cesare Battisti che si interrompe prima della pedonalizzazione dove le biciclette potranno correre senza nessun problema, come sulla piazza, è stata fatta per evitare e c'è stata una diminuzione che gli studenti la mattina corressero il pericolo su Via Aquileia, dove diventa comunque difficile, al di là delle scelte, fare una pista ciclabile visto che ad un certo punto si restringe, quindi il Codice della Strada non ce lo permette. Questo ci ha permesso di mettere in sicurezza gli studenti nel farli arrivare fino a Piazza Indipendenza. Comunque poi darò risposta con la presenza del Capogruppo ed anche citando atti, cioè le scelte e gli atti precedenti alle scelte. Grazie.

PRESIDENTE: Brevemente Consigliere.

CONSIGLIERE GOBBO: ... che ogni volta, e questo è un regalo che le abbiamo fatto, caro signor Sindaco, è un regalo non piacevole. Allora, volevo ringraziare per la risposta che mi ha dato per quanto concerne la fontana, la vasca, chiedo scusa, però le devo ricordare che è stata aperta pochi giorni, non è stata tanto aperta e poi si è logorata ancora. Allora, signor Sindaco, le posso dire per quanto concerne la mia professione di assicuratore, sono 44 anni che faccio l'assicuratore, però le posso dire che un calo lo abbiamo tutti perché oggi è un calo che effettivamente non solo quella agenzia che ha firmato, quell'agenzia che ha firmato che c'è un calo, ma c'è un calo generale dovuto proprio dalla crisi, perché io ho 6 aziende che hanno chiuso, sono 280 operai che sono a casa. Questo dimostra effettivamente che questo calo è un calo

fisiologico non solo per noi, ma per tutte quante le agenzie. Io auguro che a tutti quanti possa andare meglio nel futuro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gobbo. Prima di procedere oltre con i punti che prevedono anche delle votazioni, siccome il personale mi fa cenno che non ha sicurezza sul fatto che il sistemi funzioni, vi chiederei, senza sospendere il Consiglio, due minuti di attesa in modo tale che il personale possa riavviare il sistema. Se nessuno ha qualcosa in contrario rispetto a questo. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Riprendiamo. Grazie Colleghi. Allora, purtroppo i problemi non sono stati risolti, per cui dovremo adattarci di conseguenza. Vi chiedo scusa, ma nonostante diverse revisioni fatte in questi giorni da parte dei tecnici il problema, come si può vedere, non è stato risolto. Prima di procedere oltre, come concordato in Conferenza dei Capigruppo, che si è riunita prima del Consiglio, in previsione della seduta del Consiglio che si terrà martedì 8 propongo al Consiglio di invertire l'ordine del giorno della seduta di oggi anticipando la trattava dei punti 7, 8 e 9 e di rinviare i punti 5 e 6 aggiungendoli all'ordine del giorno della seduta programmata per martedì 8 e che verrà convocata domani. Questo rispettando il Regolamento ai sensi dell'art. 2, comma 3°. Pongo, quindi in votazione questa proposta. Proviamo a vedere se funziona il sistema elettronico, altrimenti procediamo per alzata di mano.

CONSIGLIERE GOBBO: Quali sono i punti, scusi Presidente, che ero un po' distratto?

PRESIDENTE: Allora, la proposta è di anticipare la trattazione dei punti 7, 8 e 9 e di rinviare i punti 5 e 6, Piano Finanziario e Approvazione Tariffe Tari, alla seduta programmata per martedì 8.

VOTAZIONE INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE: Il sistema di voto pari funzioni.. Va bene, mettiamo a verbale il voto della Consigliera Callegher. Allora, i presenti sono 22, i favorevoli sono 21, mettiamo a verbale che la Consigliera Callegher è a favore e contrario.. allora, mettiamo a verbale che il Capogruppo Salvestroni ha sbagliato a votare, ma il voto è.. favorevole?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Quindi 22 presenti, 22 favorevoli. La mia proposta è approvata all'unanimità. Quindi passiamo alla discussione del punto n. 8, scusate, del punto n. 7 dell'ordine del giorno di oggi. Il Segretario mi fa notare che è necessario procedere a una seconda votazione.. Allora, a una seconda votazione per il rinvio dei punti 5 e 6 aggiungendoli all'ordine del giorno..

PRESIDENTE: Siamo a posto, chiedo scusa. Allora, passiamo all'esame del punto n. 7.

Letto, confermato e sottoscritto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fto. RIZZANTE FRANCESCO

SEGRETARIO

Fto. RIZZO MARIA ROSARIA

Relazione di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n° 267/2000 certifico che, copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio, n°R.P. 1272 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

li 11/07/2014

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

GIORGIO ZANET

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo

Addì

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

GIORGIO ZANET

Certifico che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio comunale, è divenuta **ESECUTIVA** dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi del terzo comma dell'art. 134 del D.Lgs. n° 267/2000 in data:
